

Codice A1814B

D.D. 31 marzo 2023, n. 970

**R.D. 523/1904 - P.I. 1417 - Torrente ORBA - Autorizzazione idraulica per interventi di consolidamento della pila (denominata "Pila 2") del ponte in ferro sul Torrente Orba alla progressiva chilometrica 45+968 circa nella tratta Molare-Prasco, della linea Genova-Ovada-Acqui, ubicato a nord dell'abitato di Molare e insistente nei comuni di Ovada e Cremolino (AL). Richiedente: RFI - Rete Ferroviaria Italiana - ...**



**ATTO DD 970/A1814B/2023**

**DEL 31/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. 1417 – Torrente ORBA - Autorizzazione idraulica per interventi di consolidamento della pila (denominata “Pila 2”) del ponte in ferro sul Torrente Orba alla progressiva chilometrica 45+968 circa nella tratta Molare-Prasco, della linea Genova-Ovada-Acqui, ubicato a nord dell’abitato di Molare e insistente nei comuni di Ovada e Cremolino (AL). Richiedente: RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Operativa Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Genova - S.O. Unità Territoriale Genova Nodo.

Con nota pervenuta agli atti di questo Settore al prot. n. 6288/A1814A del 10.02.2023 il responsabile della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Genova – Unità Territoriale Genova Nodo della Società RFI S.p.A., con sede in Piazza Acquaverde, 4 – 16126 Genova (GE), ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico per interventi di consolidamento della pila (denominata “Pila 2”) del ponte in ferro sul Torrente Orba alla progressiva chilometrica 45+968 circa nella tratta Molare-Prasco, della linea Genova-Ovada-Acqui, ubicato a nord dell’abitato di Molare e insistente nei comuni di Ovada e Cremolino (AL).

Poiché gli interventi previsti interessano una porzione della struttura che interferisce con il corso d’acqua pubblico denominato torrente Orba, identificato come torrente Orba al n. 63 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria di cui al R.D. 1775/1933, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All’istanza, inviata telematicamente dal richiedente tramite p.e.c., sono stati allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati Gennaio 2023, a firma dell’Ing. Luigi MARENCO dello Studio GEO engineering S.r.l. di Torino, costituiti da: Relazione generale, Relazione idrologica e idraulica, Corografia di inquadramento, Planimetria e sezioni progetto, Planimetria e sezioni progetto pista accesso alveo, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e con nota prot. n. 7523 del 17.02.2023 ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Gli interventi previsti in progetto costituiscono una prima fase da realizzarsi in condizioni di urgenza, volta a limitare il processo di danneggiamento ed erosione localizzata in corrispondenza della pila del ponte e hanno quale finalità il consolidamento della pila 2 del ponte esistente sul Torrente Orba lungo linea ferroviaria Genova – Ovada – Acqui Terme alla progressiva chilometrica 45+968 ubicato a nord dell'abitato di Molare e insistente nei comuni di Ovada e Cremolino (AL), che allo stato attuale presenta un locale scalzamento in prossimità della fondazione, imputabile a processi di erosione localizzata. Il consolidamento avverrà attraverso la realizzazione di un collare di blocchi in pietra naturale disposti alla rinfusa (rip-rap), volti ad eliminare gli effetti dei processi di erosione in atto: il collare di massi verrà impostato ad una quota pari a -1,50 m rispetto alla quota di alveo inciso/estradosso dell'opera fondazionale di pila, con sviluppo verticale a +1,00 m dalla quota di fondo alveo/estradosso del dado di fondazione e sviluppo in sezione longitudinale maggiore di due volte la sezione di pila.

Le lavorazioni di consolidamento della pila richiedono la formazione di una pista costituita da un tracciato esistente in fregio alla sponda sinistra (lato Comune di Cremolino) del Torrente Orba, la realizzazione sul lato di valle del ponte di un guado temporaneo realizzato in materiale erodibile fino a raggiungere la sponda destra (lato Comune di Ovada) e in corrispondenza dell'alveo di magra la posa di tubi autoportanti di diametro 80 cm, come rappresentato nell'elaborato progettuale denominato "*Planimetria e sezioni di progetto – Pista di accesso in alveo*".

In data 15.03.2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza la realizzazione degli interventi in argomento può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del torrente Orba, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del

D.Lgs. n. 112/1998";

- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Operativa Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Genova - S.O. Unità Territoriale Genova Nodo con sede in Piazza Acquaverde, 4 – 16126 Genova (GE), gli interventi consolidamento della pila del ponte in ferro sul Torrente Orba alla progressiva chilometrica 45+968 circa nella tratta Molare-Prasco della linea Genova-Ovada-Acqui ubicato a nord dell'abitato di Molare e insistente nei comuni di Ovada e Cremolino (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicati ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i massi naturali in pietra utilizzati per la costruzione delle opere di protezione antiersiva dovranno avere una dimensione non inferiore a quanto verificato dal progettista; i massi dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
3. il presidio antiersivo in massi naturali dovrà essere fondato sul substrato litoide e non dovrà essere modificata la quota attuale di fondo alveo: l'estradosso della corona antiersiva in progetto dovrà collocarsi a quota massima pari a 1,0 m dall'estradosso del plinto di fondazione della pila;
4. è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba; il materiale sciolto proveniente dalle eccedenze delle operazioni di scavo in alveo e su area demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo e di erosioni localizzate;
5. l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;
6. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni

conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

7. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
10. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente riprofilati e dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua; inoltre si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali ove interessate direttamente ed indirettamente dal cantiere;
12. la pista di discesa in alveo ed il guado temporaneo dovranno essere prontamente rimossi al termine dei lavori e ripristinate le condizioni morfologiche preesistenti;
13. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. RFI dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni ricevute;
15. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del ponte, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
16. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento

o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di opere di manutenzione che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
19. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI

Matteo GALLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli